



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO II

Torino, 3 luglio 2015

Ai DD.SS. delle Direzioni didattiche e
 degli Istituti comprensivi del Piemonte
LORO SEDI

p.c. Ai Dirigenti e Reggenti degli Ambiti
 Territoriali del Piemonte

Al Comitato Nazionale per l'Apprendimento
 Pratico delle Musica per tutti gli Studenti
 presso il MIUR

Alla Regione Piemonte,
 Direzione Istruzione

Alle OO.SS. del Piemonte
LORO SEDI

Oggetto: Orientamenti per l'attuazione del DM 8/2011 (Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria) e delle Linee Guida . Opportunità e riferimenti normativi. Segnalazione disponibilità scuole primarie per inserimento nell'elenco regionale DM 8/2011 già esistente (NR prot. n. 4360 del 19 maggio 2014).
 Trasmissione nota prot. 11/2015 del 23 giugno 2015 del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico delle Musica per tutti gli Studenti.

1. Riscoprire la formazione musicale

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale nella scuola italiana, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro paese. E' stata riorganizzata l'alta formazione musicale ed è stato inserito tra i nuovi indirizzi della scuola secondaria di II grado il "liceo musicale". E' stato riconfermato il patrimonio delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale, mentre le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2012) inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curricolo obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità, anche nei confronti del 2° ciclo di istruzione. Il DM 8/2011 delinea la possibilità di un potenziamento della pratica musicale (coralità e strumento musicale) a partire dalla terza classe della scuola primaria.

Le [linee guida del DM 8/2011](#) emanate dal MIUR e trasmesse con Nota DPIT n. 00151 del 17-1-2014 sollecitano l'attenzione dell'Amministrazione scolastica e delle scuole nei confronti dell'educazione musicale, rendendo più esplicite le ragioni



culturali, pedagogiche e didattiche di tale riscoperta e fornendo alcune prime ipotesi metodologiche ed organizzative per assicurare un insegnamento qualificato agli allievi della scuola primaria.

2. I diversi scenari per un approccio specialistico

Da una ricognizione delle situazioni già in atto sembrano praticabili diverse soluzioni organizzative, commisurando costi e benefici, praticabilità e sostenibilità. Possono essere individuati numerosi scenari che si caratterizzano per la diversa combinazione di risorse ordinarie di personale (prestito professionale interno) o di risorse aggiuntive (attraverso utilizzazioni in organico di fatto); per l'arricchimento/approfondimento delle ore curricolari o l'espansione/ampliamento di attività extracurricolari; per il ricorso a docenti specializzati appartenenti alla scuola o per il ricorso a soggetti esterni (istituzioni musicali, associazioni, enti locali).

Ogni istituzione scolastica potrà utilmente "combinare" queste diverse possibilità, nel rispetto dei criteri di qualità musicale e didattica prefigurati dalle Linee Guida del D.M. 8/2011.

A puro titolo di esempio si indicano diverse modalità organizzative, tenendo distinte le proposte che possono essere realizzate fin da ora nella completa autonomia delle scuole, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni, da quelle che richiedono una decisione di natura amministrativa da parte degli Uffici scolastici regionali (o territoriali se da essi delegati), dagli scenari di prospettiva che potrebbero però essere anticipati in via sperimentale.

A. Proposte che rientrano nella sfera di decisione autonoma delle scuole

Il prestito professionale

Sono sempre consentite, anzi auspiccate, forme di prestito professionale interno, tra colleghi della scuola primaria forniti di specifica competenza musicale, che può essere messa a disposizione di più classi oltre quelle di stretta titolarità, nell'ottica del *team teaching*. Il prestito si può realizzare anche tra docenti di ordine scolastico diverso, come è auspicato dalla configurazione dell'istituto comprensivo che, di fatto, prefigura un organico funzionale di istituto.

Riferimenti normativi: DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica); CM 28 luglio 1997, n. 454 (prestito professionale nell'istituto comprensivo).

Il riconoscimento di impegni orari aggiuntivi

L'apporto professionale, richiesto a colleghi della scuola primaria (forniti dei titoli richiesti) o della scuola secondaria di I grado (di educazione musicale o di strumento), può essere incentivato retribuendo i colleghi per gli impegni aggiuntivi (ad esempio 6 ore settimanali in più di insegnamento specialistico), con risorse finanziarie ordinarie della scuola o reperite ad hoc, mediante accordi ed intese (genitori, enti locali, associazionismo, ecc.).

Riferimenti normativi: DPR 275/1999 (Autonomia organizzativa, didattica e amministrativa); D.I. 44/2001 (Regolamento di contabilità scuole autonome); CCNL



2006-2009 (Art- 32- Ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali; art. 35 – Collaborazioni plurime).

Il campus musicale: l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa

La normativa sull'autonomia già consente la costituzione di reti tra scuole, associazioni ed istituzioni musicali, enti locali, per promuovere la diffusione di esperienze musicali. Gli interventi possono essere programmati in orario curricolare (intensificazione degli interventi con apporti specialistici) o extracurricolare (ampliamento degli interventi). La costituzione di reti può consentire anche lo scambio o la messa in comune di docenti.

Riferimenti normativi: DPR 275/1999, art. 7 (Reti di scuole); D.I. 44/2001 (Regolamento di contabilità scuole autonome); Legislazione regionale sul diritto allo studio e la promozione culturale.

B. Proposte che richiedono un provvedimento dell'Amministrazione Scolastica

L'impiego di docenti specialisti di scuola primaria nell'ambito dell'organico di istituto

L'amministrazione scolastica, nelle fasi di determinazione degli organici di diritto o di fatto delle scuole primarie, può procedere ad una assegnazione differenziata di risorse, per far fronte a specifiche esigenze (tempo scuola, contesti sociali, insegnamento delle lingue, ecc.), all'interno delle quali diventa possibile sperimentare forme di utilizzo (anche parziale) di docenti elementari di ruolo forniti di specifico titolo, già presenti nell'organico di istituto. In questi casi, ad esempio, il docente potrebbe prestare metà tempo cattedra nella propria classe come generalista, metà tempo in 6 classi ove prestare due ore settimanali di insegnamento musicale specialistico (tot. 12 h.).

Riferimenti normativi: CM 18 dicembre 2014, n. 51 (Dotazioni organiche personale docente 2014 - §. Scuola primaria); CCNI concernente le utilizzazioni personale docente 2015-16 (art. 6 ter – Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria).

La diversa modulazione oraria dell'insegnamento di strumento musicale

L'amministrazione scolastica può autorizzare, nell'ambito delle risorse già assegnate alle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale, una diversa configurazione dell'orario di servizio dei docenti di strumento musicale (raggruppamenti modulari degli alunni, DM 6.8.1999, n. 201), ritagliando quote di orario a disposizione delle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo o associate in rete. In questa ottica si definisce un percorso verticale a forte orientamento musicale, a partire dalla classe terza primaria, dedicato alla pratica strumentale e corale.

Riferimenti normativi: DPR 275/1999 (Autonomia organizzativa, didattica e amministrativa); DM 6-8-1999, n. 201 (Scuole medie ad indirizzo musicale).



L'utilizzazione, a domanda, di docenti specialisti di musica anche di diverso grado scolastico

L'Amministrazione scolastica può concedere l'utilizzazione annuale a docenti (anche di diverso grado scolastico) interessati all'insegnamento nella scuola primaria. In tal caso vanno enucleati ed approvati specifici "progetti" (con attivazione di posti in organico di fatto) su cui sarà possibile procedere a movimento annuale di docenti in situazione di soprannumero o titolari nella scuola secondaria di I o II grado. I posti così lasciati liberi, nella seconda fase della mobilità, concorrono ad ulteriori utilizzazioni.

Riferimenti normativi: CCNI concernente le utilizzazioni personale docente 2015-16 (art. 6 ter - Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria)

C. Ipotesi che configurano scenari innovativi e sperimentali

Per completezza di prospettiva si delineano anche ipotesi al momento non preventivabili nell'ordinamento, ma che potrebbero dar vita ad esperienze di carattere sperimentale, che però richiedono l'adozione di specifiche misure di politica scolastica.

Autorizzazione di scuole primarie sperimentali

E' sempre consentito dall'ordinamento vigente, la possibilità che istituzioni scolastiche, enti locali, la stessa Amministrazione, promuovano progetti ad alta valenza sperimentale che, richiedendo l'assegnazione di risorse di personale aggiuntive (es. docenti di scuola primaria forniti di titolo), implicano un provvedimento autorizzativo del MIUR.

Riferimenti normativi: art. 11/DPR 275-1999 (Progetti di innovazione nazionali).

Regioni in musica

Attraverso accordi inter-istituzionali di carattere nazionale (MIUR-AFAM-Regioni ed Enti locali) potrebbe essere promosso un programma nazionale o inter-regionale per il potenziamento della musica nella scuola primaria, con la possibilità di sostenere iniziative di elevata qualità (pratica corale e strumentale, formazione dei docenti, dotazioni strumentali, ecc.) e di retribuire prestazioni professionali ad hoc (di docenti interni o di esperti esterni).

Riferimenti normativi: Legge 440/1997 (Arricchimento offerta formativa; - Accordo Stato-Regioni-Autonomie Locali

3. Orientamenti amministrativi e gestionali diretti dalle istituzioni scolastiche

Si chiede alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di approfondire le diverse opzioni possibili per il potenziamento della presenza della pratica musicale nella scuola primaria, in connessione con l'intero primo ciclo. Questa ricognizione può essere favorita anche dalla realizzazione di eventi formativi e dalla documentazione di "buone pratiche" realizzate nel corso degli anni.



A tal fine, ogni scuola primaria interessata potrà segnalare la propria disponibilità ad essere inserita in un apposito elenco regionale di istituzioni con i requisiti di qualità per l'attuazione del DM 8/2011 inviando la scheda di progetto allegata all'indirizzo francesco.chiaro1@istruzioneepiemonte.it entro il 15 luglio 2015. Non sono ammesse altre modalità di invio.

Sono ovviamente escluse dalla presente selezione le Istituzioni scolastiche già accreditate nell'a.s. 2014/'15, il cui progetto ha una validità didattica triennale.

Una commissione regionale procederà alla valutazione delle istanze pervenute che potranno incrementare l'elenco regionale delle scuole già accreditate nell' a.s. 2014/'15 di cui al presente [link](#).

Non saranno prese in considerazione le istanze che risultano incomplete rispetto alle richieste della scheda di progetto allegata.

L'inserimento nell'elenco rappresenta il pre-requisito necessario per accedere alle varie opportunità di utilizzo del personale, di sperimentazione metodologico-didattica, di assegnazione di eventuali risorse finanziarie (v. quanto specificato al punto 2).

Si rende necessario precisare che al momento non è possibile ipotizzare, per l'a.s. 2015/'16, la conferma e/o l'assegnazione aggiuntiva di ore in organico di fatto" , dovendo questo U.S.R. analizzare le priorità di intervento, nell'ambito della complessiva assegnazione ministeriale, sulla base delle necessità che saranno rappresentate e motivate dagli Ambiti territoriali, anche in relazione agli esiti del disegno di legge sulla "buona scuola" (A.S. n. 1934). .

Al seguente *link* de [La Regione in Musica](#), area tematica delle attività musicali dell'USR per il Piemonte, sono reperibili alcuni riferimenti normativi, divulgativi e di studio sull'argomento.

**Per il Direttore Generale
Fabrizio Manca**

**Il Vice Direttore Vicario
Giuseppe Bordonaro**

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, co.2 DLgs 39/93





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO II

Allegati: scheda di progetto da compilare e inviare entro il 15 luglio p.v. a francesco.chiaro1@istruzioneepiemonte.it; griglia base di valutazione; nota prot. 11/2015 del 23 giugno 2015 del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico delle Musica per tutti gli Studenti.

